

Berlusconi censura il programma: «Non è in linea». E Ricci minaccia di andarsene «Matrioska» finisce prima di partire

Matrioska ieri non è andato in onda su Italia 1 alle 22,30. In risposta a un comunicato della Fininvest che annunciava la sospensione del programma perché alcune scene non sarebbero state coerenti con la linea editoriale del gruppo, l'autore Antonio Ricci ha comunicato le sue dimissioni anche da Drive in. La censura interrompe una collaborazione che ha dato a Berlusconi successo e idee.

MARIA NOVELLA OPPO

Di Matrioska si parlava da mesi, forse da un anno. Fin dai tempi di Lupo solitario (la striscia notturna della stagione passata) si sapeva che Antonio Ricci stava pensando a qualcosa di più forte. Dopo un'esperienza non viene un'altra. Dopo Lupo solitario e i suoi giochi tra vero e falso (vi ricordate le interferenze dei banditori dell'etero e tutti quei matiti dell'Accesso?), se si voleva continuare il discorso, bisognava per forza calcare il pedale sul grottesco. E Ricci lo ha fatto, con un'anticipazione circalunare ogni tanto su questo o quel personaggio dei cast. La produzione era top secret, ma già faceva notizia. Si sapeva di Moana Pozzi, ma non che cosa avrebbe fatto. E negli ultimi mesi, pezzo per pezzo, era stato costruito un puzzle di illusioni sul programma, del quale Ricci diceva soltanto «È tutto sulla carta, vedremo». Da questo silenzio di concentrazione, all'attuale stato-video di Matrioska (che è di mezzo la censura, decisa da Berlusconi all'ultimo momento e anche in maniera sconnessa. Basti pensare che ancora ieri, il giorno in cui doveva andare in onda Matrioska sul Giorno, di Matrioska (che è di proprietà di Berlusconi) una intera pagina di pubblicità annunciava il programma. La notizia dell'oscuramento, del resto, è arrivata tardissimo anche a Ricci, il quale, contanto alle 15, diceva di averla appresa da pochi minuti. Berlusconi ieri era «viva» e assenti risultavano anche molti altri dirigenti del gruppo. Quale matrioska, diceva Ricci, a caldo, ha subito detto: «Ci sono già pronte le

chieste di chiarimento, promettendo l'arrivo di un comunicato e sostenendo che a parer suo non di soppressione del programma si poteva parlare ma di «sospensione» pro tempore. Ipotesi che appare ben poco probabile anche alla luce del fatto che le decisioni di Berlusconi sono sempre rapide. Così come lo è stata quella di cancellare dopo due sole puntate il programma di Milly Carlucci, reo di lesa Audite!

Cosicché, dopo la censura commerciale, quella delle idee (che qualche volta possono anche essere nude) era scontata. Anche se a farne le spese stavolta è stato Antonio Ricci, fiore all'occhiello della Fininvest. A lui era stata concessa sempre mano libera e lui stesso lo aveva sempre scritto a merito personale di Berlusconi, al quale lo legava, come dice, «una stretta di mano».

Appare perciò probabile che il cavaliere abbia perso il suo cervello per una pavidità prudente, segnando così l'ennesimo autogol di una stagione che lo ha visto molto al di sotto delle rose previsioni e dei trionfi annunciati. È stato l'anno in cui il varietà è, se non morto, diciamo collassato, soprattutto quello miliardario alla Baudò. Matrioska costava solo (dati i tempi) duecento milioni a puntata. Ma la perdita di Ricci Berlusconi la pagherà molto di più. Infatti dopo (ore 18) il comunicato Fininvest in cui si annunciava che Matrioska sarebbe stato sospeso perché «alcune sequenze sono state ritenute non coerenti con la linea editoriale delle reti Fininvest», ne è arrivato subito un altro firmato da Ricci, nel quale l'autore si diceva obbligato a interrompere le sue prestazioni d'autore anche per Drive in. Ricci aggiungeva comunque di concludere in un colloquio diretto con Berlusconi «per confermare quel clima di libertà» grazie al quale gli è stato possibile produrre programmi di satira, anche politica su una tv commerciale. Infine una battuta pur nella attuale confusione, Ricci assicura che «non si ritirerà a Matrioska», nell'etere di Baudò. Ora la palla passa a Berlusconi.



Una foto di gruppo del cast di «Matrioska». In alto, i gemelli Ruggeri in una scena del programma

Ricci: «Faremo cassette pirata»

SILVIA GARAMBOIS

Antonio Ricci è uno che vuol camminare sul sicuro. Conosce i rischi della tv, elettrodomestico che tutto brucia e divora, e non vuole cascarci. È lui che ha inventato il Drive in, programma che al suo apparire fece scalpore un varietà tutto ritmo, dove le battute venivano «buttate via» in una televisione che strasciava persino le gag. Adesso il Drive in ha cinque anni, un «lungo» degente del piccolo schermo copiato da tutti, ambito da pubblicitari, pozzo di San Patrizio per Berlusconi. Un piccolo mostro sempre più difficile da tenere a bada. «Per garantirlo contro l'usura», spiega Ricci - bruciamo almeno il 40 per cento delle battute, che non vengono raccolte dallo spettatore perché già coperte

da quelle successive. Ma questo spreco è la nostra pensione dobbiamo lavorare tutta la settimana giorno e notte per fare un'ora e mezzo di programma che dopo cinque anni non stanchi». Quando è approdato al Drive in con Giancarlo Nicotri ed Ezio Greggio, Ricci - ligure, trentottenne - aveva già il «voro» di Fantastico, che nelle prime tre edizioni (quella del '79 con Beppe Grillo e Loretta Goggi, poi nel '81 con Claudio Cecchetto e nel '82 con Corrado, la Carrà e Renato Zero) portava la sua firma, e poi quel 70 lo do' l'America di Beppe Grillo, che suscitò le ire dei linguisti. «Ho cominciato questo lavoro tanti anni fa proprio con

Grillo, facendo cabaret nello stesso locale, l'Instabile. Ma poi avevo rinunciato, mi ero dato all'insegnamento è stato Beppe a ripescarmi e a farmi fare lo spettacolo per professione». Ricci è da sempre l'alter ego di Grillo, autore dei suoi testi, e con la censura si è trovato faccia a faccia molte volte. «La libertà non te la dà nessuno, né la Rai né Berlusconi. È una cosa che devi conquistare sempre da te. Se cadi nell'autocensura non dici più nulla». A questo figlio prodigo che gli aveva regalato il Drive in Berlusconi non ha mai chiesto di vedere in anticipo i testi delle trasmissioni. «Sanno che possiamo fare qualche battuta cattiva, ma sempre nei limiti del buon gusto», commentava Ricci qualche tempo fa.



Ecco i «numeri» che non vedrete

Ecco com'era il programma che non vedrete. Era «forte», zeppo di cose e di persone non tutte gradevoli. Era divertente e anche pungente. Non si limitava a fare il verso alla tv, come ormai fanno tutti, ma, alla lettera, violentava la noiosa stupidità del mezzo e del suo consacrato. Svelando così che di un vero e proprio repertorio umano del nostro tempo si trattava. Un repertorio raccolto per assurdo ma con molto di vero. Per esempio Daniele Piombi in veste di lettore di poesie. E il ministro Calogero Mannino in vesti canore, severamente censurato da Moana con la frase «E sarei io a dovermi vergognare!». Dimenticavo dentro tutto il mare mosso di Matrioska non poteva mancare un coro di Comunione e liberazione (del tutto vero) che inneggiava al popolo e alla sua liberazione in modo irresistibilmente ridicolo. Personalmente giurerei che questo il «caso» veramente intollerabile per Berlusconi, collocare con tanta abilità nello stupido repertorio gli esemplari di Ci giù è sembrato insopportabile per il sistema delle sue cobelligeranze politiche. Oppure semplicemente a Berlusconi ha dato fastidio tutto, dalle coreografie volutamente pacchiane, agli sberleffi nei confronti dei suoi carissimi big, da Baudò alla Carrà, alla fallimentare Bonaccorti, tutti insieme disgustosamente sotto l'offensiva fisiologica dello Scondro. □ MNO

RAIUNO	
7.15 UNO MATTINA. Con Livio Azzariti	8.00
8.00 TGI MATTINA	8.30
8.30 LA PUCCHIERA DI DUKE STREET. Telefilm	9.00
9.00 TGI MATTINA	10.00
10.00 RITORNO A NOI	11.00
11.00 MISTERO IN GALLERIA. Telefilm	11.30
11.30 CHE TEMPO FA. TGI FLASH	11.50
11.50 PRONTO... È LA RAI (1ª parte)	12.00
12.00 TELEGIORNALE	13.00
13.00 TGI. Tre minuti di	13.30
13.30 PRONTO... È LA RAI (2ª parte)	14.00
14.15 IL MONDO DI QUARK	14.30
14.30 CRONACHE ITALIANE	15.00
15.00 GIOCHI E CARTONI	15.30
15.30 SPAZIOLIBRO. Confronto	16.00
16.00 OGGI AL PARLAMENTO. TGI FLASH	16.30
16.30 IERI, OGGI, DOMANI	17.00
17.00 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TGI	17.30
17.30 R. GAGLI. Di Enzo Biagi. A cura di Corrado Grimaldi e Franco Ianni	18.00
18.00 DRIVER L'IMPRENDIBILE. Film con Ryan O'Neal, Isabelle Adjani. Regia di Walter Hill (1ª parte)	18.30
18.30 TELEGIORNALE	19.00
19.00 DRIVER L'IMPRENDIBILE. Film (2ª parte)	19.30
19.30 OLIMPIADI INVERNALI	20.00
20.00 TGI NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA.	20.30
20.30 ATLETICA LEGGERA. Campionati assoluti indoor	21.00

RADUE	
8.00 PRIMA EDIZIONE. Mario Pastore ed Enzo Sampò leggono e commentano i giornali	8.30
8.30 MUGIAMOCI. Con S. Rome	9.00
9.00 L'ITALIA S'È DESTA	10.00
10.00 STAR BENE CON GLI ANIMALI	11.00
11.00 TGI FLASH	11.30
11.30 DSE: FOLLOW ME	11.50
11.50 IL GIOCO È SERVITO: PARLIAMO	12.00
12.00 MEZZOGIORNO... Con G. Funari	12.30
12.30 TGI TRE DECIDI. TGI DIOGENE	13.00
13.00 MEZZOGIORNO... (2ª parte)	13.30
13.30 QUANDO SI AMA. Telefilm	14.00
14.00 TGI TRE SUATTORICI E TRENTA	14.30
14.30 OGGI SPORT	15.00
15.00 D. G. G. Di Renzo Arbore	15.30
15.30 CICLISMO. Giro di Sicilia	16.00
16.00 IL GIOCO È SERVITO: PAFANDE	16.30
16.30 DAL PARLAMENTO. TGI FLASH	17.00
17.00 IL PIACERE DI... STAR BENE	17.30
17.30 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO. Telefilm	18.00
18.00 TGI SPORTSERA	18.30
18.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm	19.00
19.00 METEO 2. TELEGIORNALE. TGI LO SPORT	20.00
20.00 KENTUCKIANO. Film di e con Burt Lancaster e con Dianne Foster	20.30
20.30 TGI STASERA	21.00
21.00 INDIETRO TUTTA. Di Renzo Arbore e Ugo Pirrelli. Presenta Nino Frassica	21.30
21.30 ORE VENTISEI E TRENTA	22.00
22.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA	23.00
23.00 BROADWAY DANNE ROSE. Film di e con Woody Allen	0.00

RAITRE	
12.00 DSE: MERIDIANA.	13.00
13.00 IN CONCORDIA INTERNAZIONALE «M. CALLAB». Voci nuove per la lirica	14.00
14.00 RAI REGIONE	14.30
14.30 JEANS 2. Con Fabio Fazi	15.00
15.00 DSE: E.O.S. SCUOLA	15.30
15.30 FUORICAMPO. Con Fulvio Stinchelli	16.00
16.00 DERBY. Quotidiano del Tg3	16.30
16.30 GEO IN studio Folco Quilici	17.00
17.00 VITA DI STREGA. Telefilm	17.30
17.30 TGI. TGI REGIONALE	18.00
18.00 OLIMPIADI. In diretta da Calgary. Gara di Biathlon	19.30
20.45 ORIZZONTI DI GLORIA. Film con Kirk Douglas. Regia di Stanley Kubrick (1ª parte)	21.30
21.30 TGI SERA	21.40
21.40 ORIZZONTI DI GLORIA. Film (2ª parte)	23.00
23.00 L'ALTRO SPETTACOLO. Programma ideato e condotto da Gianni Minà	00.5
00.5 TGI NOTTE	

RAIUNO	
7.00 BUONGIORNO ITALIA	8.25
8.00 ARCHIBALDO. Telefilm	10.20
8.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm	11.20
10.30 CANTANDO CANTANDO. Quiz	12.20
11.15 TUTTIPANIGLIA. Quiz con Toffolo	13.20
12.00 MIB. Con Mike Bongiorno	13.60
12.40 IL PRANZO È SERVITO. Con Corrado Bertini. Sceneggiato	14.80
13.30 FANTASIA. Gioco e quiz	16.00
14.00 ARGO DI TRIONFO. Film con Ingrid Bergman, Charles Laughton	16.10
16.10 ALICE. Telefilm con L. Lavin	16.40
16.40 WENBYR. Telefilm	18.00
18.40 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm	20.00
19.15 I ROBINSON. Telefilm	20.30
19.40 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz	21.30
20.30 DALL'AR. Telefilm	22.30
21.30 WALT DISNEY SHOW	22.30
22.45 I LASCIAI CANTARE UNA CANZONE. Con Rita Dalla Chiesa e Gloria Emmeri	0.20
23.30 CAVALIERE COSTANZO SHOW NIGHT	1.20
0.55 ALI INTOCOCCANI. Telefilm	

TMC	
14.05 NATURA AMICA	14.30
14.30 IL GIUDICE. Telefilm	16.00
16.00 OLIMPIADI INVERNALI	18.10
18.10 ADAMO CONTRO EVA. Telenovela	20.20
20.20 SEVE: I SOPRAVVISSUTI. Film	22.00
22.00 NOTTE NEWS. TELEGIORNALE	22.40
22.40 OLIMPIADI INVERNALI	23.15
23.15 MIO MARITO È SCOMPARSO. Film	

RADIO	
13.30 SUPER HIT	13.45
14.15 ROCK REPORT	17.45
16.30 ON THE AIR	18.00
18.30 BACK HOME	21.00
19.30 ROCK REPORT	21.18
22.30 BLUE NIGHT	22.00

ODEON	
13.00 CARTONI ANIMATI	14.00
14.00 IL SEGRETO DI JOLANDA	16.00
16.00 SLURPI. Spettacolo	18.30
18.30 WAYNE AND SHUSTER.	19.30
19.30 INSIDERS. Telefilm	20.30
20.30 VILLAGGIO PARTY. Varietà	22.30
22.30 IL COMPINE DELLA PAURA. Film	24.00
24.00 L'ESTREMA RINUNCIA. Film	

SCEGLI IL TUO FILM	
18.00 ARGO DI TRIONFO. Regia di Lewis Milestone, con Ingrid Bergman, Charles Boyer. Usa (1948)	20.30 IL KENTUCKIANO. Regia di Burt Lancaster, con Burt Lancaster, Walter Matthau. Usa (1956)
18.30 SLURPI. Spettacolo	20.30 LA VEGLIA DELLE AQUILE. Regia di John Huston, con Rock Hudson, Rod Taylor. Usa (1953)
18.30 WAYNE AND SHUSTER.	21.45 DRIVER L'IMPRENDIBILE. Regia di Walter Hill, con Ryan O'Neal, Isabelle Adjani, Bruce Dern. Usa (1978)
19.30 INSIDERS. Telefilm	22.45 IL RIBELLE D'IRLANDA. Regia di Douglas Sirk, con Rock Hudson, Barbara Rush. Usa (1953)
20.30 VILLAGGIO PARTY. Varietà	0.05 BROADWAY DANNY ROSE. Regia di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Apollo. Usa (1984)
22.30 IL COMPINE DELLA PAURA. Film	
24.00 L'ESTREMA RINUNCIA. Film	